

N. 49192



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE"

(2° Edizione)

Metraggio

dichiarato 2562
accertato 2517

Marca:

GA.VA. CINEMATOGRAFICA s.r.l.
Via di Vigna Stalutti, 19 - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ENRICO MARIA SALERNO in "LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE"
con ANOUK AIMEE - JACQUELINE SASSARD - GASTONE MOSCHIN - DANIELE VARGAS -
VALERIA VALERI - PIETRO TORDI - CHECCO RISSONE - ELENA BALLELIO -
Regia di FLORESTANO VANCINI

Il film racconta la storia di un uomo che attraversa una crisi di transizione, quella crisi che afferra ogni uomo che si trova sull'estremo orlo della giovinezza e si accinge ad entrare nel periodo della maturità con sullo sfondo la prospettiva della vecchiaia, della fine: passaggio che provoca, in maniera più o meno acuta, una specie di bilancio, in rapporto ai programmi e alle incognite del futuro. E' il momento in cui l'uomo si ripièga su se stesso e passa in rassegna i momenti salienti della sua vita nella totalità della sua esistenza; allora si accorge che certi ideali e certi miti abbaglianti della prima giovinezza si sono dissolti e che, per quanto egli possa aver realizzato se stesso e i suoi ideali e le sue ambizioni, non può sottrarsi ad un senso di incompiutezza e di insoddisfazione. Ad imprigionare l'uomo di oggi in questo stadio critico della vita è stato scelto, opportunamente, un giornalista. Per l'attività che svolge e la posizione che occupa nella società, il giornalista è soggetto agli stimoli più diversi e alle sollecitazioni più disparate: tende a credere a certi valori come l'onestà, la verità, il senso della giustizia, l'arte, la letteratura, ma nello stesso tempo soggiace alle tentazioni della vanità e dell'esibizionismo, all'indifferenza, al cinismo, alla crudeltà. Ciò ne fa una figura ricca, complessa, pluridimensionale. Come è generalmente nella realtà, il giornalista è un giovane della provincia che tenta di affermarsi nella grande città: in questo caso Mantova e Roma. Ma, quando è indotto, dall'età, a fare un bilancio della sua vita, ritorna all'ambiente in cui si è formato e dal quale è stato, in misura varia, condizionato.

./.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 17 MARZO 1962 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 17 MARZO 1962

F. C. C.
DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI

LENCO DEI TAGLIE DELLE MODIFICHE DELLA 2° EDIZIONE

I PARTE:

- 9 1° - Eliminata la scena fra il protagonista (E.M. Salerno) e il coinquilino dentro l'ascensore.
- 2° - Eliminata totalmente la scena dell'amplesso fra il protagonista e la moglie (Valeria Valeri). Eliminata anche tutte le successive scene della lite fra i due personaggi.
- 3° - Eliminata la scena del protagonista che, ai bordi dell'autostrada, passeggia e accende una sigaretta ad un altro automobilista.

II PARTE:

- 4° - Eliminata tutta la scena d'amore sul letto fra il protagonista e l'amante Elena (Jacqueline Sassard).
- 5° - Alleggerita la scena dei vecchi all'osteria. Eliminato il racconto di un vecchio riguardante un episodio vissuto dal padre del protagonista.
- 6° - Dalla scena del ricevimento nella casa aristocratica, eliminato il momento in cui il invitato mette le mani addosso ad una signora.

III PARTE:

- 7° - Alleggerita la scena dei primi piani fra il protagonista e l'amante.
- 8° - Nel finale della scena del ricevimento nella casa aristocratica, eliminata la battuta di una invitata sugli amanti tisicci.
- 9° - Eliminata totalmente una delle tre scene notturne tra il protagonista e l'amico (G.M. Volontè) in cui i due passeggiano nel buio discutendo di politica.
- 10° - Eliminata dall'ultima scena, fra il protagonista e l'amico (G.M. Volontè) la battuta che questi pronuncia: "...è una puttana...".
- 11° - Scena dei ragazzi nella casa. Eliminata la battuta: "... fuori prima che ti ci butti a calci in culo..." del gerarca fascista a un ragazzo.

V PARTE:

- 12° - Eliminata totalmente la scena fra il protagonista e l'amante nella quale questa dice di essere incinta.
- 13° - Alleggerita e ridimensionata tutta l'ultima scena d'amore fra il protagonista e l'amante. Eliminata la scena dell'amplesso e battute varie.